

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

POR CALABRIA FESR 2007/2013

(CCI N° 2007 IT 161 PO 008)

ASSE I - RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

Obiettivo Specifico 1.1 – Rafforzare e valorizzare il sistema regionale della ricerca e le reti di cooperazione con le imprese per sostenere la competitività e la crescita economica della regione.

Obiettivo Operativo 1.1.3 – Migliorare la competitività delle imprese regionali attraverso lo sviluppo e/o l'adozione di innovazioni tecnologiche ed organizzative.

Linea di Intervento 1.1.3.1 “Servizi per l'adozione di innovazione tecnologica da parte delle imprese”

AVVISO PUBBLICO per l'acquisizione di servizi per l'innovazione da parte delle imprese regionali esistenti

novembre 2013



SOMMARIO

Art. 1 – Oggetto e Finalità	3
Art. 2 – Riferimenti Normativi	4
Art. 3 – Dotazione Finanziaria	5
Art. 4 – Soggetti Beneficiari.....	6
Art. 5 – Ambito di Applicazione.....	6
Art. 6 – Iniziative e Spese Agevolabili.....	7
Art. 7 – Contributo Concedibile.....	11
Art. 8 – Soggetto Gestore.....	12
Art. 9 – Modalità di Presentazione delle Domande di Agevolazione.....	12
Art. 10 – Documentazione da Presentare	13
Art. 11 – Istruttoria e Valutazione delle Domande di Agevolazione	14
Art. 12 – Approvazione della graduatoria e concessione delle agevolazioni.....	16
Art. 13 – Modalità di Erogazione delle Agevolazioni.....	17
Art. 14 – Obblighi a carico dei Soggetti Beneficiari	17
Art. 15 – Monitoraggio	18
Art. 16 – Controlli	18
Art. 17 – Revoche e sanzioni	19
Art. 18 – Conservazione della Documentazione	20
Art. 19 – Informativa ai Soggetti Beneficiari	20
Art. 20 – Informazione e Pubblicità.....	20
Art. 21 – Modulistica e Informazioni per le Procedure di Accesso	20
Art. 22 – Tutela della Privacy.....	21
Art. 23 – Disposizioni finali	22

ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ

Il presente Avviso, in coerenza con le Direttive di Attuazione di cui all'art. 1 della Legge Regionale 12 dicembre 2008 n. 40, è finalizzato all'implementazione della Linea di Intervento 1.1.3.1 "Servizi per l'adozione di innovazione tecnologica da parte delle imprese" del POR Calabria FESR 2007-2013.

Gli interventi vengono attuati nell'ambito del PISR - Progetto Integrato di Sviluppo Regionale «CalabriaInnova – Creazione di un Sistema Regionale per l'Innovazione in Calabria», approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 20 maggio 2011 n. 228.

Il Tavolo di Partenariato del PISR, costituito con DPGR n. 91 del 13 giugno 2011, nella riunione del 12 luglio 2011 ha approvato il Regolamento interno di funzionamento del Tavolo e le Linee di Indirizzo del PISR (integrati e modificati con procedura di consultazione scritta avviata il 15.7.2012).

Il PISR è finalizzato a rafforzare e a sviluppare il sistema dell'innovazione tecnologica in Calabria, promuovendo, in maniera integrata e coordinata, la realizzazione di una serie di interventi materiali e immateriali a favore dei nodi della rete regionale per la ricerca e l'innovazione, degli operatori e delle imprese.

Gli interventi del PISR «CalabriaInnova – Creazione di un Sistema Regionale per l'Innovazione in Calabria» vengono attuati in complementarietà con quelli previsti dal PISR "Rete Regionale dei Poli di Innovazione", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 20 aprile 2009 n. 194 e finalizzato a dar vita ai Poli di Innovazione (quali aggregazioni formalizzate di imprese, università e centri di ricerca) e al loro successivo rafforzamento attraverso il finanziamento di progetti di ricerca e servizi per l'innovazione e trasferimento tecnologico in specifici settori (Trasporti, Logistica e Trasformazione; Tecnologie della Salute; Beni Culturali; Tecnologie dell'Informazione e delle Telecomunicazioni; Filiere Agroalimentari di Qualità; Energie Rinnovabili, Efficienza Energetica e Tecnologie per la Gestione Sostenibile delle Risorse Ambientali; Tecnologie dei Materiali e della Produzione; Risorse Acquatiche e Filiere Alimentari della Pesca).

Per l'implementazione del Progetto Integrato, l'Amministrazione Regionale si avvale del supporto tecnico e scientifico della partnership tra Fincalabra S.p.a.¹, finanziaria regionale e Soggetto Gestore per l'attuazione degli strumenti di incentivazione attivati nell'ambito del PISR, e AREA Science Park, Parco Scientifico e Tecnologico di Trieste.

Il presente Avviso prevede il supporto alle imprese regionali attraverso la concessione di incentivi, a valere sui fondi della Linea di Intervento 1.1.3.1 del Programma Operativo FESR 2007-2013, per l'acquisizione di servizi di innovazione. Gli aiuti sono concessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008, art. 36.

Le domande spedite e pervenute a seguito della pubblicazione del presente Avviso pubblico verranno sottoposte a controllo di ammissibilità e valutazione, attraverso l'attribuzione di specifici punteggi. A termine dell'iter di valutazione verrà pubblicata la graduatoria con le

¹ La Legge regionale 29 dicembre 2010, n. 34, all'art. 51 "Affidamento a Fincalabra degli interventi in materia di ricerca scientifica", stabilisce che, nelle more della costituzione dell'Agenzia per la Ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica di cui all'articolo 7 della legge regionale 17 agosto 2009, n. 24, l'Amministrazione Regionale è autorizzata ad avvalersi della Società Fincalabra Spa al fine di assicurare l'attuazione degli interventi nel settore della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica afferenti al Programma Operativo Regionale della Calabria FESR 2007/2013.

domande agevolabili (in funzione delle risorse finanziarie disponibili) e l'elenco delle domande non finanziate/ammesse.

Nell'ottica di favorire la concreta integrazione degli interventi dei PISR "CalabrialInnova – Creazione di un Sistema Regionale per l'Innovazione in Calabria» e "Rete Regionale dei Poli di Innovazione", il presente Avviso Pubblico prevede l'assegnazione di una riserva di risorse finanziarie alle imprese aderenti ai Poli di Innovazione regionali.

ART. 2 – RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999, pubblicato nella GUCE del 31.7.2006 l 210/1.
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, pubblicato nella GUCE del 31.7.2006 l 210/25.
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, pubblicato nella GUCE del 15.2.2007 L 45/3.
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 09 agosto 2008.
- Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità degli investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa.
- Decisione n. 324 del 28 novembre 2007 della Commissione Europea "Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2007-2013".
- POR Calabria FESR 2007/2013, (CCI N° 2007 IT 161 PO 008), Decisione della Commissione Europea C (2007) 6322 del 7 dicembre 2007.
- Legge Regionale 12 dicembre 2008 n. 40, art. 1.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 95 del 23.02.2009 recante: «Presa d'atto dei criteri di selezione del POR Calabria FESR 2007/2013, approvati dal comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, trasmissione alla competente commissione consiliare, per l'esercizio delle competenze ad essi attribuite dall'art. 11 della L.R. n. 3/2007».
- Deliberazione della Giunta regionale n. 240 del 24.04.2009 con la quale si è proceduto a rimodulare il Piano Finanziario per Assi Prioritari, Settori e Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007/2013.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 335 del 09.06.2009 avente ad oggetto «Rettifica D.G.R. n. 654 del 16.09.2008 avente per oggetto: «Definizione e organigramma delle

strutture amministrative della Giunta regionale responsabili dell'attuazione degli Assi prioritari, dei Settori e delle Linee di intervento del POR Calabria FESR 2007/2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 6322 del 07.12.07», successivamente modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 28.01.2010.

- Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 24.07.2009 che modifica la DGR n. 1021 del 16/12/2008 e la DGR n. 163 dell'8.04.2009 ed approva il documento recante Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999.
- Deliberazione della Giunta Regionale del 20 maggio 2011 n. 228 con cui è stato approvato il PISR - Progetto Integrato di Sviluppo Regionale «CalabriaInnova – Creazione di un Sistema Regionale per l'Innovazione in Calabria».
- Deliberazione della Giunta Regionale dell'11 febbraio 2013 recante “PO FESR Calabria 2007-2013 - Asse I Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Società dell'informazione: Linee di Intervento 1.1.3.1, 1.1.3.2 e 1.1.4.1. Approvazione Direttive di Attuazione, L.R. n. 40/2008, art. 1. - Presa d'atto del parere della II Commissione Consiliare Permanente”;
- Decreto dirigenziale n. 13869 del 9 ottobre 2013 di approvazione delle Linee di indirizzo per l'integrazione tra il PISR CalabriaInnova e la Rete regionale dei Poli di innovazione;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e smi.
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”.
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001).
- DPR 3 ottobre 2008, n. 196, recante Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2008).
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123.
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”.

ART. 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA

L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso è pari a euro 7.500.000, a valere sulla Linea di Intervento 1.1.3.1 “Servizi per l'adozione di innovazione tecnologica da parte delle imprese” del POR Calabria FESR 2007-2013 – Asse I “Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Società dell'Informazione”.

La disponibilità complessiva di risorse finanziarie potrà essere incrementata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione.

ART. 4 – SOGGETTI BENEFICIARI

I Soggetti Beneficiari sono le piccole e medie imprese, per come classificate nell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008, operative in Calabria.

Alla data di presentazione della Domanda di agevolazione, le imprese devono possedere i seguenti requisiti:

- avere sede produttiva nella regione Calabria;
- essere iscritte al registro delle imprese e trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- essere in regola con le normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- non trovarsi nelle condizione di difficoltà per come definito dal Reg. CE 800/2008, art. 1, comma 7.

ART. 5 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Gli aiuti di cui al presente Avviso possono essere concessi alle imprese operanti in tutti i settori di attività economica. In ogni caso, ai sensi del Regolamento CE n. 800/2008, sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente Avviso:

- gli aiuti ad attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
- gli aiuti condizionati all'impiego di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- gli aiuti a favore di attività nei settori della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, fatta eccezione per gli aiuti alla formazione, gli aiuti sotto forma di capitale di rischio, gli aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione e gli aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e disabili;
- gli aiuti a favore di attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione degli aiuti alla formazione, degli aiuti sotto forma di capitale di rischio, degli aiuti alla ricerca e allo sviluppo, degli aiuti per la tutela dell'ambiente e degli aiuti in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili, purché queste categorie di aiuti non rientrino nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione;
- gli aiuti a favore di attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nei casi seguenti:
 - i) se l'importo dell'aiuto è fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione, o

- ii) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- gli aiuti a favore di attività del settore dell'industria carboniera, fatta eccezione per gli aiuti alla formazione, gli aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione e gli aiuti per la tutela dell'ambiente;
- gli aiuti regionali a favore di attività del settore dell'industria siderurgica;
- gli aiuti regionali a favore di attività del settore della costruzione navale;
- gli aiuti regionali a favore di attività del settore delle fibre sintetiche.
- gli aiuti che non escludono esplicitamente il pagamento di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
- gli aiuti ad hoc a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
- gli aiuti alle imprese in difficoltà.

ART. 6 – INIZIATIVE E SPESE AGEVOLABILI

L'intervento è finalizzato ad accrescere la competitività e a sostenere lo sviluppo di imprese calabresi esistenti, attraverso il sostegno alla realizzazione di Progetti di innovazione, costituiti da uno o più servizi, coerenti tra loro, finalizzati allo sviluppo di processi di innovazione organizzativa e tecnologica, e di seguito elencati.

Servizi	Descrizione
1. Consulenza in materia di innovazione organizzativa e gestionale	
<i>1.1 Servizi per il miglioramento dell'efficienza organizzativa dei processi produttivi</i>	<p>I servizi sono finalizzati alla sperimentazione di nuovi modelli organizzativi e alla razionalizzazione e miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi.</p> <p>I servizi possono riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'analisi, mappatura e misurazione dei processi organizzativi attraverso metodi e tecniche di ridisegno dei processi produttivi; - la definizione e implementazione di nuove strutture e procedure organizzative in ambito produttivo, attraverso l'introduzione di soluzioni di Information Communication Technology (ICT) e di automazione industriale.
<i>1.2 Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica</i>	<p>I servizi sono finalizzati all'individuazione e all'introduzione di soluzioni tecnologiche di riduzione dell'impatto ambientale e di ottimizzazione dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.</p> <p>I servizi possono riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'analisi, la misurazione e la diagnosi dell'impatto dei processi produttivi in riferimento alle emissioni ambientali e all'efficienza energetica; - la progettazione e la selezione delle fonti e dei fornitori per

Servizi	Descrizione
	l'implementazione di soluzioni tecnologiche finalizzate al miglioramento energetico ed ambientale; - l'accompagnamento nell'attuazione delle soluzioni tese al miglioramento energetico ed ambientale.
2. Supporto informativo e tecnologico per il trasferimento e l'adozione di nuove tecnologie	
<i>2.1 Servizi di progettazione per l'innovazione</i>	I servizi sono finalizzati all'introduzione e all'applicazione di innovazioni, miglioramenti tecnici e tecnologici nell'ambito della gamma prodotto e/o del processo produttivo. I servizi possono riguardare: - la realizzazione di studi e progetti di dettaglio, attraverso la definizione e stesura di specifiche tecniche e funzionali di prodotto/processo, l'utilizzo di metodi, anche avanzati, di disegno, calcolo tecnico, modellazione e simulazione, lo studio della legislazione tecnica vigente.
<i>2.2 Servizi di analisi, prove e test</i>	I servizi sono finalizzati a promuovere il miglioramento del livello di sicurezza e qualità dei prodotti, ricorrendo a servizi di prova offerti da enti/laboratori accreditati. I servizi possono riguardare la realizzazione di attività di ricerca e di analisi su materie prime, prodotti intermedi di lavorazione e prodotti finiti per il controllo delle caratteristiche e dei parametri legati alla sicurezza e alla qualità, compresi i costi per l'ottenimento di certificazioni.
<i>2.3 Servizi di prototipazione e sperimentazione</i>	I servizi sono finalizzati alla messa a punto di nuovi prodotti/processi produttivi. I servizi possono riguardare: - la realizzazione di studi e di analisi relativi alle condizioni d'uso (caratteristiche climatiche, sollecitazioni meccaniche, termiche e chimiche, condizioni fluidodinamiche, aspetti ambientali, ecc.); - la definizione e lo studio di rendimenti, prestazioni e tolleranze, di modifiche di macchinari ed impianti produttivi esistenti; - la realizzazione di prototipi e modelli con tecniche di assemblaggio e prototipazione rapida; - la realizzazione di prove tecniche e test di varia natura, compresi i costi per l'ottenimento di certificazioni.
3. Assistenza tecnologica per la formulazione di studi di fattibilità e progetti di ricerca industriale	
<i>3.1 Servizi per l'innovazione nella fase di concetto e per la ricerca e l'applicazione di nuovi materiali</i>	I servizi sono finalizzati alla ricerca e analisi di soluzioni e idee per lo sviluppo di nuovi prodotti/processi o il miglioramento di quelli esistenti, alla esplorazione delle alternative tecnologiche e di design, prima di intraprendere la progettazione di dettaglio. I servizi possono riguardare: - l'identificazione delle opportunità di sviluppo tecnologico, la verifica di plausibilità con riferimento a vincoli tecnici, economici e normativi; - la definizione preliminare di specifiche tecniche e funzionali

Servizi	Descrizione
	per il miglioramento o lo sviluppo di prodotto/processo; - la ricerca e la selezione di nuovi materiali/nuove tecnologie; - l'accompagnamento nelle fasi di campionatura e applicazione di nuovi materiali/nuove tecnologie individuati.
4. Sostegno all'attivazione di forme di cooperazione transnazionale il trasferimento e l'acquisizione di tecnologie, prodotti e servizi innovativi	
<i>4.1 Servizi di supporto all'internazionalizzazione per la messa a punto, il trasferimento e l'acquisizione, la promozione di tecnologie, prodotti e servizi innovativi</i>	I servizi sono finalizzati ad accompagnare i processi di cooperazione e trasferimento tecnologico internazionale, dalla fase di selezione dei possibili partner fino alla conclusione degli accordi di cooperazione e all'introduzione delle tecnologie sul mercato estero. I servizi possono riguardare: - la realizzazione di <i>due diligence</i> sul/sui partner individuato/i (valutazione preliminare in termini di rating, struttura economico-finanziaria, analisi tecnologica, ...) - il supporto alla definizione di accordi di cooperazione internazionale (ricerca e studio della normativa applicabile, analisi delle diverse tipologie di contratto applicabili, supporto nella negoziazione e stipulazione del contratto)
5. Consulenza e supporto in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza	
<i>5.1 Servizi di gestione della proprietà intellettuale</i>	I servizi sono finalizzati ad individuare, tutelare e valorizzare le opere dell'ingegno e della creatività sviluppate all'interno di un'organizzazione aziendale e all'ottenimento di titoli di proprietà industriale. I servizi possono riguardare: - la realizzazione di studi e consulenze inerenti alla preparazione e deposito della domanda di brevetto e alla successiva concessione dello stesso, di traduzioni e altre consulenze per l'estensione di un brevetto nazionale, a livello europeo o internazionale; - la realizzazione di studi e consulenze inerenti alla preparazione e deposito dei marchi e successiva registrazione e di altre consulenze per l'estensione in ambito comunitario e internazionale; - la consulenza tecnico-legale in presenza di procedimenti di opposizione; - la consulenza per la gestione del portafoglio della proprietà industriale, inclusi contratti di licenza e altre forme di valorizzazione. L'attività di consulenza e assistenza può riguardare brevetti per invenzione industriale e modelli di utilità, disegni o modelli ornamentali, nuove varietà vegetali, marchi.
6. Consulenza sull'uso delle norme	
<i>6.1 Servizi di consulenza sull'uso delle norme</i>	I servizi sono finalizzati all'adeguamento delle produzioni a normative nazionali ed estere. I servizi possono riguardare: - il supporto informativo e tecnico per l'individuazione, approfondimento e analisi delle normative tecniche di specifico interesse per lo sviluppo tecnologico di

Servizi	Descrizione
	prodotto/processo - l'assistenza tecnica per l'adeguamento di tecnologie/prodotti a normative tecniche

In relazione ai fabbisogni evidenziati, pertanto, le imprese potranno accedere ad uno o più servizi innovativi che consentano la risoluzione di problematiche di tipo tecnologico e organizzativo e favoriscano l'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto.

Per la realizzazione dei servizi sopra elencati sono ammesse le spese dirette:

- all'acquisizione di consulenze specialistiche erogate dai fornitori di servizi;
- al conseguimento di eventuali certificazioni e/o attestazioni di conformità rilasciate da organismi accreditati e la realizzazione di audit ispettivi da parte di tali organismi. Non sono ammissibili i costi per il mantenimento delle certificazioni;

I Soggetti Beneficiari potranno acquisire i servizi da professionisti, esperti o imprese con esperienza almeno triennale maturata nel campo specifico oggetto del servizio, e/o da Università ed organismi di ricerca.

Il Fornitore dei servizi deve utilizzare la propria struttura organizzativa; non è consentito di esercitare forme di intermediazione.

I costi dei servizi innovativi sono ammissibili con le seguenti limitazioni:

- i servizi non devono essere continuativi o periodici;
- i servizi non devono essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità.

In relazione alle diverse tipologie di spesa, non sono in nessun caso considerate spese ammissibili:

- le spese per servizi per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;
- le imposte e tasse;
- l'acquisto di scorte e le spese di funzionamento in generale dell'impresa;
- le commesse interne di lavorazione;
- le spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente gli aiuti o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;
- le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
- le spese per consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario dell'agevolazione nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri;
- i costi diretti dell'Ente di certificazione (es. spese per la verifica ed i controlli periodici).

In ogni caso le spese dovranno essere funzionali agli obiettivi del piano di lavoro presentato per ciascun servizio e commisurate allo svolgimento delle attività in esso previste.

Le spese ammissibili si intendono al netto dell'IVA.

Possono beneficiare dell'agevolazione solo i programmi di servizi con "avvio" delle attività successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione da parte dei Soggetti Beneficiari. Si precisa che la data di avvio delle attività è quella relativa al primo dei titoli di spesa ammissibili relativi alla fase di esecuzione del progetto, ancorché quietanzato o pagato successivamente.

Le spese per l'attuazione dei servizi dovranno essere realizzate entro 9 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività, ovvero dalla data relativa al primo dei titoli di spesa ammissibili relativi alla fase di esecuzione del progetto. La data di ultimazione del Piano è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

In ogni caso, a pena di esclusione dalle agevolazioni, il programma di spesa dovrà essere avviato entro 1 mese dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo, di cui al successivo articolo 12.

Il Beneficiario ha l'obbligo di ultimare il programma di spesa entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione Regionale può concedere una proroga di 2 mesi per il completamento delle attività, previa istanza motivata del beneficiario da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto. I programmi dovranno essere comunque conclusi entro la data di chiusura del POR Calabria FESR 2007/2013.

ART. 7 – CONTRIBUTO CONCEDIBILE

Gli aiuti previsti per l'acquisizione dei servizi per l'adozione di innovazione tecnologica da parte delle imprese di cui al presente Avviso saranno concessi in conformità a quanto previsto dall'art. 36 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 09 agosto 2008.

Gli aiuti saranno riconosciuti nella forma di contributo in conto capitale nella misura massima del 75% dei costi ammessi ad agevolazione.

L'agevolazione massima concedibile per la realizzazione dei programmi dei servizi per l'innovazione è pari a 200.000 €.

Tenuto conto che l'art. 36 del Reg. (CE) n. 800/2008 prevede che possano essere concessi aiuti per servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione per un importo massimo di 200.000 euro per beneficiario su un periodo di tre anni, l'impresa proponente dovrà dichiarare eventuali altri aiuti ricevuti ai sensi dell'art. 36 del Regolamento (CE) n. 800/2008 durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

Il calcolo delle agevolazioni è effettuato in sede istruttoria a seguito dell'esame di ammissibilità e congruità delle spese. L'ammontare delle agevolazioni viene rideterminato a conclusione delle attività agevolate, sulla base delle spese effettivamente sostenute.

Gli aiuti concessi in virtù del presente Avviso non possono essere cumulati con altri aiuti esentati in virtù dal Regolamento CE n. 800/2008 o con gli aiuti d'importanza minore (*de minimis*) che soddisfino le condizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della

Commissione ovvero con altri finanziamenti della Comunità relativi agli stessi costi — coincidenti in parte o integralmente — ammissibili, ove tale cumulo porti al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili in base al presente Avviso.

ART. 8 – SOGGETTO GESTORE

Per gli adempimenti relativi all'istruttoria delle domande, all'erogazione delle agevolazioni e alla gestione delle stesse, l'Amministrazione Regionale si avvale del supporto tecnico di Fincalabra S.p.a., in qualità di "Soggetto Gestore", in attuazione della convenzione approvata con DDG n. 12347 del 03/10/2011 (rep. n. 1660 del 5/12/2011).

ART. 9 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

La Domanda di Agevolazione e la relativa modulistica devono essere predisposte utilizzando gli schemi messi a disposizione dalla Regione Calabria.

La Domanda di Agevolazione e le dichiarazioni devono essere sottoscritte ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000. Nel caso in cui a firmare sia un procuratore speciale, alla Domanda di Agevolazione deve essere allegata la relativa procura o copia autenticata della stessa.

Tutta la documentazione relativa alla Domanda deve essere presentata in originale, in formato cartaceo, e copia su supporto informatico (con la scansione di tutta la documentazione in file formato *.pdf). La documentazione cartacea e il supporto informatico dovranno essere racchiusi in un unico plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura a cura del Soggetto Beneficiario.

Pena l'esclusione, le Domande di Agevolazione devono essere spedite, a mezzo raccomandata, posta celere, o corriere espresso con relativi avvisi di ricevimento, entro il 60° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, al seguente indirizzo:

Regione Calabria

Dipartimento 11 - Cultura, Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione Tecnologica, Alta formazione

Via Gioacchino da Fiore

88100 Catanzaro

Il plico deve recare all'esterno, oltre ai dati identificativi del mittente e del destinatario, la seguente dicitura:

"POR FESR Calabria 2007-2013 – Asse VII – Linea di Intervento 1.1.3.1 - Avviso Pubblico per l'acquisizione di servizi per l'innovazione da parte delle imprese regionali"

Non saranno ammissibili le Domande:

- spedite al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso (farà fede la data del timbro di spedizione);
- con documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente Avviso e/o non sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore speciale.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Non è ammessa la presentazione, da parte della stessa impresa, di più Domande, anche da parte di più imprese facenti capo ai medesimi soggetti. Sono considerate appartenenti ai medesimi soggetti le imprese controllate ai sensi dell'articolo 2359 del C.C.

ART. 10 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Per accedere alle agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico, le imprese dovranno predisporre e presentare, pena l'inammissibilità della domanda, la documentazione di seguito elencata:

- a. Domanda di Agevolazione, redatta in conformità allo schema di cui all'Allegato 1, sottoscritta dal legale rappresentante/titolare del proponente con allegata la fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- b. Formulario di Progetto validamente sottoscritto (Allegato 2).
- c. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 relativa all'iscrizione alla CCIAA (Allegato 3).
- d. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 circa le agevolazioni eventualmente ottenute per servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento (CE) n. 800/2008 (Allegato 4).
- e. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante di non aver ottenuto, o, in caso contrario, di aver restituito, e comunque di rinunciare ad ottenere, per i costi ammissibili relativi alla proposta progettuale presentata, altre eventuali agevolazioni di qualsiasi natura in base a leggi nazionali, regionali o comunitarie da parte di enti o istituzioni pubbliche (Allegato 5)
- f. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 attestante che il soggetto proponente non rientra fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea e specificati nel DPCM del 23 maggio 2007 (Allegato 6).
- g. Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto (solo per le società).
- h. Copia dei Bilanci degli ultimi due esercizi approvati. Per i soggetti che non sono tenuti alla redazione degli stessi, dichiarazione dei redditi relativa agli stessi due esercizi.
- i. Preventivi di spesa, rilasciati dal professionista o dalla società di consulenza e firmati per accettazione dall'impresa richiedente, redatti secondo le modalità e con i contenuti di cui all'Allegato 7;
- j. Curriculum del professionista incaricato della consulenza, con indicazione dell'eventuale albo professionale di appartenenza e delle precedenti esperienze nella materia oggetto

di consulenza, redatto in conformità alla Raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2002 (GU n. 79 del 22 marzo 2002) - Modello europeo di curriculum vitae - firmato in calce (*nel caso di incarico conferito al singolo professionista*).

- k. Relazione di presentazione della struttura incaricata e curriculum del/i consulente/i che presteranno il servizio con indicazione delle precedenti esperienze nella materia oggetto di consulenza (*nel caso di incarico conferito a strutture specializzate*).

ART. 11 – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

La verifica di ammissibilità e la valutazione delle Domande di agevolazione verranno effettuate da una Commissione di Valutazione appositamente nominata dall'Amministrazione Regionale. La fase di istruttoria di ammissibilità delle domande potrà essere affidata ad un gruppo di lavoro messo a disposizione dal Soggetto Gestore.

La fase di ammissibilità sarà, innanzitutto, finalizzata a verificare la completezza e la regolarità della Domanda di agevolazione e della relativa documentazione prevista a corredo. In caso di esito positivo di detta verifica, si procede all'accertamento dei seguenti elementi:

- la sussistenza di tutte le condizioni per l'ammissione alle agevolazioni;
- l'ammissibilità delle spese indicate dall'impresa, sia per quanto attiene la pertinenza che la congruità, al fine di proporre l'ammontare per le agevolazioni.

Le Domande in possesso dei suddetti requisiti di ammissibilità saranno sottoposte a valutazione mediante l'applicazione dei seguenti criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR 2007-2013 e riferiti alla Linea di Intervento 1.1.3.1 "Servizi per l'adozione di innovazione tecnologica da parte delle imprese".

Griglia di valutazione

Criteri di selezione	Indicatori	Punteggi	
		Fino a	Max
a) Efficacia dell'operazione/progetto proposto rispetto all'Obiettivo Operativo della Linea di Intervento.			
a1) Qualità dell'analisi della specifica domanda di innovazione del Soggetto proponente.	Congruità e attendibilità delle analisi e delle metodologie utilizzate per l'individuazione dei fabbisogni di innovazione delle imprese proponenti in termini di: - analisi delle specifiche tecniche dei fabbisogni di innovazione (requisiti del prodotto-processo da implementare, vincoli tecnici e normativi, ecc.); - analisi del contesto tecnologico di riferimento (stato dell'arte, bibliografia di settore, analisi brevettuale, ecc.) - coerenza dei servizi proposti con i fabbisogni di innovazione aziendale emersi.	15	30
a2) Ricadute ed impatti attesi (sul beneficiario ed eventualmente sul sistema) coerenti con la finalità della Linea di intervento	Capacità della proposta progettuale di favorire: - il mantenimento o incremento della quota di mercato; - il mantenimento o incremento dell'occupazione; - il coinvolgimento di partner scientifici e/o industriali nella realizzazione del progetto;	12	

Griglia di valutazione

Criteri di selezione	Indicatori	Punteggi	
a3) Impatto in termini di pari opportunità, di non discriminazione e di genere	Progetti presentati da imprese femminili. Per imprese femminili si intendono: imprese individuali con titolare donna; società di persone in cui l'amministrazione e i soci sono in maggioranza donne; società di capitali in cui l'amministrazione e i soci sono in maggioranza donne e la maggior parte del capitale è detenuto da donne.	3	
b) Efficienza attuativa.			
b1) Sostenibilità economica e finanziaria del progetto	Verifica della fattibilità economica e finanziaria del progetto, del modello gestionale adottato e dei risultati attesi rispetto all'investimento previsto	5	40
b2) Capacità economico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti in ordine alle modalità di realizzazione del progetto.	Articolazione della struttura organizzativa del progetto (organizzazione delle risorse aziendali coinvolte)	7	
b3) Capacità tecnico-scientifica dei soggetti proponenti per la realizzazione di progetti di innovazione.	Coinvolgimento nella realizzazione dell'intervento di figure (titolari, soci, dipendenti) qualificate (con specifici titoli di studio, qualificazioni, specializzazioni, ecc.) e con specifiche esperienze e competenze nel settore.	8	
b4) Idoneità tecnica, qualificazione ed esperienza del/i soggetto/i fornitori dei servizi.	Grado di esperienza e competenza dei fornitori dei servizi: - esperienza nel settore di riferimento maggiore di 10 anni (10 punti); - esperienza nel settore di riferimento tra 5 anni e 10 anni (7 punti). - esperienza nel settore di riferimento tra 3 e 5 anni (3 punti)	10	
b5) Quota di cofinanziamento privato	Percentuale di agevolazione richiesta inferiore a quella massima concedibile: viene attribuito un punto per ogni punto percentuale di contributo in conto capitale richiesto in meno rispetto a quello massimo concedibile. (Dal 75% al 65%)	10	
c) Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi.			
c1) Qualità tecnica della proposta progettuale	Valutazione della proposta e delle modalità di realizzazione sulla base dei seguenti elementi: - Livello di dettaglio e di chiarezza della proposta; - Livello di coerenza delle attività di progetto con gli obiettivi dichiarati; - Coerenza della tempistica prevista per la realizzazione delle attività e dei servizi; - Livello di efficacia e di efficienza del piano dei servizi per la risoluzione delle problematiche aziendali; - Livello di integrazione dei servizi di innovazione.	14	30
c2) Capacità del progetto di introdurre nuove tecnologie e innovazioni organizzative e gestionali.	Grado di innovazione della proposta. Si valuteranno i contenuti del progetto relativamente all'introduzione di: - Innovazioni radicali caratterizzate da originalità e complessità progettuale; - Miglioramenti significativi di prodotti esistenti o di processi produttivi e tecnologie consolidate.	14	

Griglia di valutazione

Criteria di selezione	Indicatori	Punteggi	
c3) Capacità del progetto di sviluppare soluzioni in grado di ridurre l'impatto ambientale (in termini di bilancio energetico e di emissioni di CO2).	Iniziative che prevedono l'introduzione di eco innovazioni di processo/prodotto e/o l'acquisizione di servizi innovativi finalizzati a ridurre le pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione di emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti e reflui).	2	
TOTALE		100	100

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute ammissibili le domande di agevolazione che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti.

Ad ognuno degli indicatori di cui alla griglia di valutazione, ove possibile, sarà attribuito un giudizio sintetico scelto tra 5 giudizi predeterminati secondo la seguente tabella:

GIUDIZIO	COEFFICIENTE
COMPLETAMENTE INADEGUATO/NON VALUTABILE	0/4
INSUFFICIENTE	1/4
SUFFICIENTE	2/4
BUONO	3/4
OTTIMO	4/4

Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dalla Commissione, ogni membro dovrà esprimere, ove il punteggio non sia rilevabile in maniera oggettiva e per ognuno degli indicatori implicanti una mera valutazione discrezionale, un giudizio sintetico scelto tra quelli innanzi indicati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione.

Il punteggio attribuito da ogni membro della Commissione per ciascun criterio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0/4 a 4/4) ed il massimo punteggio attribuibile per l'indicatore ($P_a = P_{max} * C$; dove P_a è il punteggio attribuito, P_{max} il punteggio massimo attribuibile e C è il coefficiente corrispondente al giudizio espresso da ogni membro della Commissione secondo le modalità sopra esposte).

Il punteggio complessivo assegnato dalla Commissione ad ogni indicatore sarà quello risultante dalla media $((P_a^1 + P_a^2 + P_a^3 + \dots + P_a^n)/n)$ dove $P_a^1, P_a^2, P_a^3, \dots, P_a^n$ sono i punteggi assegnati da ciascuno dei membri della Commissione e n è il numero dei Commissari dei singoli punteggi attribuiti da ogni membro della Commissione secondo le modalità sopra esposte.

Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione delle citate formule sarà arrotondato per eccesso o per difetto alla seconda unità decimale superiore o inferiore, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso in cui il terzo decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.

ART. 12 – APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

A conclusione della valutazione, la Commissione di Valutazione, redige e trasmette

all'Amministrazione regionale una relazione finale contenente l'esito della valutazione.

L'Amministrazione Regionale, sulla base dei risultati della valutazione, predispone pubblica la graduatoria delle domande ammesse alle agevolazioni, nonché gli elenchi delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione.

I soggetti ammessi alle agevolazioni dovranno sottoscrivere uno specifico Atto di Adesione ed Obbligo, che riporterà il Progetto di innovazione, i servizi e le spese ammesse a contributo, le attività e le relative spese eventualmente ritenute non ammissibili, l'ammontare massimo delle agevolazioni, il termine entro cui realizzare il programma, le eventuali condizioni particolari a cui è sottoposta la concessione del contributo e che impegnerà i Beneficiari a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della Domanda di Agevolazione.

ART. 13 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

L'erogazione delle agevolazioni avviene sulla base degli stati di avanzamento, a richiesta delle imprese beneficiarie.

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a rendicontare all'Amministrazione Regionale, per il tramite del Soggetto Gestore, le spese effettivamente sostenute che devono corrispondere ai pagamenti eseguiti per la realizzazione dei servizi e devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

I servizi dovranno essere realizzati entro i termini indicati e nel rispetto dei piani di lavoro formulati dai fornitori dei servizi.

A conclusione di ognuno dei servizi previsti, l'impresa presenta alla Regione Calabria la domanda di erogazione che dovrà essere predisposta e presentata sulla base della modulistica che verrà messa a disposizione dell'Amministrazione Regionale, ovvero dal Soggetto Gestore. Alla Domanda devono essere allegati: i rapporti finali relativi ai servizi ricevuti; la dimostrazione del pagamento dei corrispettivi stabiliti a favore dei fornitori dei servizi utilizzati; ogni altra documentazione necessaria per la validazione dei servizi e degli interventi realizzati.

La prima erogazione del contributo, pari a non più del 60% del totale, può, a richiesta, essere svincolata dall'avanzamento del Progetto di innovazione ed essere disposta a titolo di anticipazione, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Calabria.

A seguito dell'accertamento da parte dell'Amministrazione Regionale della documentazione presentata, dell'ammissibilità e della congruità delle singole spese e sulla base dei risultati della verifica, si procede all'erogazione dell'agevolazione.

Le imprese beneficiarie dovranno comunicare all'Amministrazione Regionale il conto corrente dedicato, attraverso cui incassare le quote di contributo ed effettuare i pagamenti delle spese ammesse alle agevolazioni. I pagamenti non potranno essere regolati per contanti.

ART. 14 – OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- conservare la documentazione in conformità con quanto previsto nel successivo paragrafo 18 “Conservazione della documentazione”;
- rispettare la normativa in materia di Informazione e pubblicità, come specificato al successivo paragrafo 20 “Informazione e pubblicità”;
- trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall’Amministrazione Regionale;
- presentare la documentazione di spesa completa e nei tempi stabiliti;
- rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo;
- utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso, pena la revoca dello stesso;
- rispettare la stabilità delle operazioni ai sensi dell’art. 57 del Reg. CE 1083/2006;
- comunicare tempestivamente, mediante lettera raccomandata A/R all’Amministrazione Regionale, l’intenzione di rinunciare al contributo;
- rendicontare le attività entro il termine massimo di 30 giorni a far data dall’ultimo documento di spesa dichiarato ammissibile.

ART. 15 – MONITORAGGIO

Con l’accettazione del finanziamento l’impresa beneficiaria si impegna ad alimentare il flusso dei dati relativi all’attuazione dell’operazione oggetto del finanziamento.

Il referente dell’azienda per il monitoraggio è il rappresentante legale della stessa è responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziari all’ufficio competente per le operazioni oltre che della correttezza e completezza dei dati che vengono trasferiti.

ART. 16 – CONTROLLI

La Regione Calabria (o altro Soggetto incaricato) effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede dell’impresa beneficiaria e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall’impresa beneficiaria, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all’ultimazione del Progetto.

L’Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni dell’impresa che sono alla base dell’emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario.

L’impresa beneficiaria ha l’obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell’intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall’Autorità di Gestione, dell’Autorità di Certificazione degli Organismi intermedi, dell’Autorità di Audit e i funzionari

autorizzati della Comunità Europea.

La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.

ART. 17 – REVOCHE E SANZIONI

L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nei provvedimenti di concessione determina la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.

L'Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte dell'impresa. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

Le agevolazioni vengono totalmente revocate:

- a) qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
- b) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente:

- a) qualora per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche.
- b) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto le immobilizzazioni immateriali agevolate;
- c) qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato e non siano stati del tutto o in parte raggiunti gli obiettivi prefissati.

Inoltre, le agevolazioni vengono revocate totalmente qualora, a seguito di accertamento finale, risulti che il punteggio globale ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione per l'ammissione alle agevolazioni abbia subito una diminuzione tale da determinare un punteggio complessivo al di sotto della soglia minima stabilita per l'ammissibilità.

Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti dell'impresa beneficiaria.

ART. 18 – CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

In conformità con quanto previsto dall'art. 10 del Reg. CE n. 800/2008, l'impresa beneficiaria dell'agevolazione è tenuta a conservare a disposizione della Regione, dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per dieci anni dalla data di concessione dell'ultimo aiuto.

Tutti i giustificativi di spesa presentati a supporto della rendicontazione e della attestazione di spesa devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura "Progetto cofinanziato dalla Linea di Intervento 1.1.3.1 del POR Calabria FESR 2007/2013".

Il Soggetto Beneficiario deve provvedere ad una corretta gestione e tenuta del fascicolo dell'operazione, ai sensi dell'articolo 90 del Regolamento (CE) n. 1083 del 2006 e secondo i criteri e le modalità prescritte nell'Allegato C "Gestione e tenuta della documentazione" del Documento recante la Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR Calabria FESR 2007/2013, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 459 del 24 luglio 2009.

ART. 19 – INFORMATIVA AI SOGGETTI BENEFICIARI

A norma dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 il Soggetto Beneficiario, accettando il finanziamento, con la sottoscrizione della convenzione, accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni", che è pubblicato in forma elettronica o in altra forma dall'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013.

ART. 20 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

In conformità con quanto previsto dall'articolo 8 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, il Soggetto Beneficiario dell'intervento è tenuto a:

- informare, gli eventuali partecipanti all'operazione cofinanziata dal POR Calabria FESR 2007/2013, della fonte finanziaria dell'operazione medesima;
- indicare, in qualsiasi documento riguardante l'operazione cofinanziata dal POR Calabria FESR 2007/2013, detta fonte finanziaria.

ART. 21 – MODULISTICA E INFORMAZIONI PER LE PROCEDURE DI ACCESSO

Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso Pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste a:

Regione Calabria

Dipartimento 11 - Cultura, Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione Tecnologica, Alta formazione

Via Gioacchino da Fiore

88100 Catanzaro

In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:

- il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Claudia Paese, Dirigente del Settore Ricerca; tel. 0961 856038; email: claudiamichela.paese@regcal.it;
- il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;
- gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso:

Regione Calabria
Dipartimento 11 - Cultura, Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione Tecnologica, Alta formazione
Via Gioacchino da Fiore
88100 Catanzaro

Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso in opposizione o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notifica della stessa o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

ART. 22 – TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti dai Soggetti Beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

L'Amministrazione Regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie.

I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

L'Amministrazione Regionale potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione del proponente all'Avviso.

L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di ottenere dall'Amministrazione la conferma dell'esistenza dei suoi dati

personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;

- il diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata;
- il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
- il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- il diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati e il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Titolare del trattamento è l'Amministrazione:

Regione Calabria - Dipartimento 11 "Cultura, Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione Tecnologica, Alta formazione"

Via Gioacchino da Fiore

88100 Catanzaro

Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

ART. 23 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.